Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno VIII, Numero 1
Marzo 2006

Consegnate il 22 dicembre nell'Aula Magna della Scuola Media

Le borse di studio 2004/5

Sei i lavori presentati

Con una sobria ma significativa cerimonia abbiamo consegnato, giovedì 22 dicembre, presso l'Aula Magna della Scuola Media di Crocetta del Montello, le borse di studio agli alunni vincitori che hanno partecipato al concorso per l'anno scolastico 2004-2005.
Il tema era sempre il medesimo dei due anni precedenti: una testimonianza-intervista ad una persona che abbia vissuto nel nostro Comune nel periodo dell'ultimo conflitto 40-45.
Sei i lavori presentati quest'anno contro uno soltanto degli anni scorsi, anche se per una delle due classi, la 3ªD solo uno.
Cinque i lavori presentati da alunni della classe 3ªE, per cui si è reso necessario nominare una Commissione Giudicatrice della quale hanno fatto parte la Prof. Bruna Dal Monte per la Scuola Media, Silvio Antiga per l'Associazione e il Dott. Valentino Morello quale membro esterno.
La Commissione ha quindi esaminato i temi presentati ed ha deciso di indicare i nomi di Marco De Vido di Gianni per la IIID, unico concorrente, e Alberto Meneghel di Gabriele per la classe IIIE, ai quali sono andate le borse di studio di € 200 cadauna.
La Commissione ha però segnalato la sua difficoltà nell'indicare i due soli nominativi, poiché ha considerato meritevoli tutti i lavori presentati, suggerendo di premiare tutti.
Facendo uno sforzo economico abbiamo pertanto deciso di assegnare le borse di studio ai due studenti indicati, mentre a tutti gli altri partecipanti al concorso (Angelo Bordin di Claudio, Maddalena Gazzola di Massimo, Eleonora Grando di Daniele e Giulia Mondin di Pierluigi, tutti della classe IIIE) è stato assegnato, in via eccezionale, oltre all'attestato, un premio di 100,00 Euro.
La consegna è stata fatta alla presenza di tutti gli alunni della Scuola Media, dei genitori degli alunni, degli Insegnanti e del Preside che ha apprezzato l'iniziativa ed ha assicurato il sostegno della Scuola alla prossima edizione del concorso. Presente anche il Sindaco che ha espresso il suo plauso all'iniziativa.
Molto soddisfatti anche gli studenti premiati, che ora frequentano le scuole superiori.
La giornata è stata completata con la consegna di due borse di studio, una per ogni classe terza, anche da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso, che le assegna all'alunno, per ogni classe, che abbia ottenuto la migliore valutazione complessiva nell'arco del triennio.
Premiati Sara Noal di Moreno per la classe IIID e Federico Miotto di Giuseppe per la IIIE.
A questo numero del notiziario, sono allegati i testi di tutti i lavori presentati.
Buona lettura.

Tutti i premiati con borse di studio dal Gruppo Alpini e dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Crocetta

Sommario:

Asiago: Adunata Nazionale	2
Appuntamenti	2
Ampliamento della Baita	3
Storia degli Alpini	4-5
La "forza" del Gruppo	4
Gli "Amici" degli Alpini	6
Collaborazioni	7
Il costo del Bollino	7
I Canti degli Alpini	8
Agenda alpina	8
Lutti e partecipazioni	8

SI PARTE VENERDÌ 12 E SI RIENTRA LUNEDÌ 15

Asiago: Adunata Nazionale

Ecco le istruzioni per la partecipazione

I posti disponibili sono limitati, soltanto 30, in quanto abbiamo potuto reperire soltanto due appartamenti a Roana, a circa 7 Km da Asiago e per le adesioni sarà data precedenza ai Soci che tutti gli anni sono presenti alle adunate.
14 i posti letto, mentre gli altri 16 dovranno arrangiarsi come al solito.
Da Roana sarà possibile usufruire dei bus navetta da e per Asiago.
Per l'assegnazione dei posti letto, che comporta una spesa lievemente maggiore che sarà però equamente ripartita tra tutti i partecipanti, rivolgersi direttamente al Capogruppo.
Poiché è probabile che il ritorno possa rivelarsi un po' caotico, è previsto che il rientro abbia luogo nella mattinata di lunedì.
Questo il programma di massima, che sarà poi aggiustato a seconda delle necessità del momento o della giornata.
Partenza Venerdì 12 alle ore 8,30 dalla Casa degli Alpini. Arrivo a Roana attorno alle 11,00, in tempo per preparare il rancio verso le 12,30 e pomeriggio libero. Rancio serale alle ore 19,00 e serata libera.
Sabato 13. Prima colazione tra le 7,30 e le 9,00, rancio alle 12,30 e serata liberi.
Domenica 14: prima colazione tra le 7,30 e le 9,00. Rancio alle 12,30. Dopo la sfilata, alla quale parteciperemo attorno alle 19, rancio e poi serata in libertà.
Lunedì 15: prima colazione tra le ore 7,30 e le 9,00. Smobilitazione generale e partenza per il rientro nella tarda mattinata. Vedremo se sarà possibile fare uno spuntino per l'ora di pranzo a Bassano.
Il costo per la partecipazione, che comprende la medaglia dell'adunata, il trasferimento in autobus, tre pernottamenti, due ranci venerdì (o uno spuntino e un rancio), una prima colazione ed un rancio sabato, una prima colazione e due ranci domenica, una prima colazione ed un spuntino lunedì, è di complessivi € 150,00; 100 da versare al momento dell'adesione ed il saldo alla partenza.

ATTENZIONE!

L'ufficio stampa dell' Adunata invita chi non ha prenotato a non recarsi ad Asiago:

- nel raggio di 100 Km alberghi al completo;

- si possono prenotare posti nei campeggi organizzati;

- 1.500.000 mq per 140.000 persone in tenda

NON MANCATE A QUESTI APPUNTAMENTI

12 Marzo
RANCIO

Domenica 12 marzo festa sociale. Questo il programma:
- dalle 9,30 alle 10,45 ritrovo in Baita
- sfilata fino alla Chiesa Parrocchiale e S. Messa con deposizione di un mazzo di fiori al Cippo nella Cripta;
- alle 12,30 circa rancio alpino.

Raccomandiamo vivamente a tutti i Soci e familiari di partecipare numerosi.

1° Maggio
PELLEGRINAGGIO
ROCCA DI CORNUDA

Proseguiamo con il tradizionale pellegrinaggio alla Rocca di Cornuda. L'invito è per una massiccia partecipazione non solo dei Soci ma di tutti i parrocchiani.
Ritrovo nel Piazzale della Chiesa dalle 8 alle 8,30 - Passeggiata con ristoro ai piedi della Rocca - Breve celebrazione religiosa al Santuario e poi pic-nic.
Ricordiamo che l'intero incasso andrà devoluto alle opere parrocchiali.

L'Assemblea dell'11 dicembre ha approvato il progetto definitivo

Ampliamento della "baita"

Per creare una cucina ed un servizio igienico al piano terra

Se ne parlava ormai da un paio d'anni e, finalmente, abbiamo presentato prima all'Assemblea dell'11 dicembre scorso che lo ha approvato all'unanimità e poi al Comune per il rilascio dell'autorizzazione, il progetto definitivo, predisposto dall'Alpino Luca Cavasin, per l'ampliamento della Casa degli Alpini.

Il progetto prevede, come si può vedere dalle due immagini, un ampliamento verso nord per ricavare al pianterreno una cucina di circa 25 mq, ed un servizio igienico con antibagno, idoneo anche per i disabili. È inoltre prevista la copertura della parte terminale della rampa di accesso allo scantinato, in modo da ricavarne un ulteriore spazio coperto e chiuso da adibire a magazzino. In questo modo, ultimati e lavori ed eliminata l'attuale "cucina" dall'interrato, sarà possibile utilizzare tutto lo scantinato come magazzino togliendo dal cortile anche l'ora utilissimo, ma non certamente bello, chiosco in lamiera, liberando spazio ad uso parcheggio.

Nella parte posteriore della casa è, infine, prevista la realizzazione di un porticato leggero e aperto, ma molto pratico ed utile soprattutto d'estate.

Il punto è ora trovare il modo di finanziare i lavori, che hanno un costo preventivato di circa 20-25 mila Euro, che si presume possano diminuire grazie a qualche donazione di materiali e, speriamo, con parte della manodopera, almeno quella generica, offerta gratuitamente da qualche socio pensionato o da volontari amici.

Apriamo, inoltre, una raccolta di offerte da parte di Soci, amici, benefattori, aziende ed istituzioni ed istituti di credito, i cui contributi saranno destinati esclusivamente a questi lavori.

Per il resto pensiamo di rivolgerci ad una banca per chiedere la concessione di un mutuo decennale che, con le nostre normali attività, riteniamo di non avere difficoltà ad affrontare.

Se poi nel frattempo riusciremo ad estinguerlo prima, ne saremo ben felici e grati a tutti coloro che, ancora una volta, ci avranno dato una mano.

Avremo certamente il nostro bel daffare. Ma, se vogliamo poter continuare a trovarci in baita per qualche festicciola in compagnia è necessario arrivare a realizzare questo progetto, per evitare di dover sempre salire e scendere la scala che non è certamente il massimo della comodità, anche se, grazie a Dio, finora nessuno si è mai fatto male, e anche per ricavare quella cucina di cui si sente tanto il bisogno.

Probabilmente, come ho avuto modo di dire in Assemblea, qualcuno potrà sostenere che l'ampliamento non serve, che siamo sempre meno e più vecchi, ecc..

A costoro rispondiamo che gli Alpini ci saranno ancora per molti anni durante i quali avremo sicuramente modo di godere delle nostre fatiche.

Ora attendiamo AIUTI da tutti ed a tutti porgiamo fin d'ora il nostro sentito ringraziamento..

GLI ORARI della BAITA

La domenica, dalle 10 alle 12,15
Il giovedì, dalle 20,15 alle 01,00.
La chiusura potrà essere anticipata se non vi saranno presenti.

Se vi farebbe piacere frequentare la Casa degli Alpini, ma i giorni e gli orari non ve lo consentono oppure non sono di vostro gradimento, fatecelo sapere. Valuteremo le proposte e i suggerimenti e, se sarà il caso, si potrà anche provare a modificare le aperture.

LA CASA DEGLI ALPINI È LA CASA DI TUTTI I SOCI DEL GRUPPO E DEI LORO FAMILIARI; NON LASCIAMOLA DESOLATAMENTE VUOTA!
FREQUENTIAMOLA CON ASSIDUITÀ PER SCAMBIARE DUE CHIACCHERE, PER GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, A DAMA O AGLI SCACCHI, NON SENZA POTER GUSTARE UN BUON BICCHIERE DI VINO, MA ANCHE UN OTTIMO CAFFÈ (C'È ANCHE L'ACQUA MA È SOTTOBANCO PER EVITARE... "PROBLEMI").

Storia degli Alpini

Una testimonianza austriaca

Ha lasciato il diario della sua lotta contro gli Alpini

Il giovane ufficiale Hechet Von Eleda cadde il 15 giugno 1917 sul Corno di Cavento. I sui appunti, ritrovati dal tenente Battanza, rivelano come ci videro i nostri avversari.

- Da "Alpini storia e leggenda" -

Sulla tremenda battaglia del Cavento esiste una preziosa testimonianza dell'altra parte. È un diario di guerra del tenente Felix Hechet von Eleda, viennese, comandante di una postazione di mitragliatrici "Schswarzlose" dei Kaiseriäger. Il tenente von Eleda era rimasto rabbiosamente attaccato alla sua arma: quella era l'ultimo ostacolo per le truppe italiane giunte al Corno di Cevento e il tenente Niccolò degli Albizzi, con un rabbioso assalto, riuscì ad arrivare fin sotto la postazione e la fece saltare con le bombe a mano. Il tenente austriaco von Eleda cadde in un crepaccio e il suo corpo non fu più trovato.

Accanto alla sua mitragliatrice, invece, il tenente Fabrizio Battanza trovò il diario, stenografato in tedesco. Solo di recente quel diario è stato tradotto e pubblicato (negli anni '70 n.d.r.); da esso è sttao ricavato anche un film presentato al festival della montagna di Trento. Il tenente Hechet von Eleda aveva 23 anni quando fu inviato sull'Adamello; nei suoi appunti sono fedelmente registrate le giornate degli austriaci che operarono a quota 3,400: i dubbi, le paure, le ansie, le rabbie.

Come per tutti i soltadi in guerra.

Eccone alcune pagine:

«Pelugo, 8 febbraio 1917. Ieri sera siamo arrivati a Tione. Ci è stata assegnata la posizione molto importante del Folletto-Cavento. A mezzogiorno riprendiamo la marcia fino a Pelugo: qui troviamo un letto di guerra, vale a dire miserabile!».

«18 febbraio 1917. Spariamo alle tigri, sulla loro baracca al Passo del Cavento: reagiscono immediatamente con rabbioso fuoco di fanteria. Da malga Coel ci comunicano che dieci italiani stanno salendo contro i nostri avamposti: forse cercano di collocare dei reticolati. Rincomincia il fuoco… Verso sera torna la calma e riprende l'andirivieni degli addetti alla posa delle difese, al trasporto delle munizioni, alla costruzione degli sbarramenti. Una fatica enorme per la nostra brava gente. Che Iddio ci aiuti».

«23 febbraio. Il fatto che i miei due alfieri non siano stati ancora promossi ufficiali mi fa andare in bestia».

«25 febbraio. Ho osservato il teatro della sparatoria di ieri. Alla baracca delle tigri è apparsa una grossa fune metallica con diverse aste di ferro. Avanzeranno davanti al nostro avamposto? Il tenente Galialke si fa calare con le corde giù nel versante di Fumo. Ha riscontrato che si passa e lo riferirà al comando per una prossima azione. Intanto è arrivato un dispaccio: prepararsi al combattimento! Quante volte ho ricevuto questo avviso?».

«26 febbraio. Signore che sei il mio aiuto nel bisogno, fammi vincere il nemico che ho in me e quello fuori.»

«27 febbraio. Arriva il capitano medico che si spaventa per il pessimo stato degli alloggiamenti, e per le pessime condizioni sanitarie. Lo credo bene!»

«28 febbraio. Avrei pianto per il dolore alle mani e ai piedi. Ho un congelamento di secondo grado con le vesciche ai piedi. Quasi un terzo della compagnia soffre di congelamento e tossisce tremendamente. Ah, la guerra!»

«2 marzo. Un mio caro camerata di plotone è andato all'ospedale per malattia polmonare. Questo Cavento è un vero inferno!»

«7 marzo. Il nostro generale è naturalmente partito in permesso per urgenti necessità familiari. Questi signori non hanno la minima idea di come gli ufficiali e la truppa risentano delle ingiustizie.

14 marzo: Nuova scaramuccia sul Cavento. Due tigri sono rimaste uccise: alla sera giacevano ancora sul Passo di Lares. Un'altra sta ferita sul Passo del Diavolo. Verso sera circa 200 italiani avanzano dalla Lobbia Alta. Cosa vorrà dire? Mi informo presso l'artiglieria se in caso d'allarme sussista un piano di sbarramento. Ma naturalmente di un tale appoggio non è il caso nemmeno di parlarne. Il comandante dell'artiglieria se ne sta comodo al rifugio Caré e non pensa alle conseguenze di una simile leggerezza tanto crimonale. Mi occupero io della faccenda.»

«16 marzo. Col binocolo vediamo tre cornacchie sul ghiacciaio: arriva la primavera! Il tempo è chiaro e luminoso e ci

SITUAZIONE DELLA "FORZA"
ALLA CHIUSURA DEL TESSERAMENTO
2006

Totale Soci: n° 213
dei quali "Amici" n° 49
di cui donne n° 15

Età minima dei Soci: anni 19,95
Età massima dei Soci: anni 90,38
Età media dei Soci: 49,97

Il Socio più bocia è nato il 09/03/1982
Il Socio più vecio è nato il 21/10/1915

rallegriamo nel vedere i lontani monti della Svizzera, ben allineati e azzurrini. Questa per noi è l'unica distrazione, altrimenti non si vede altro che gente lavorare duramente sotto il ghiaccio e giù lontano i boschi verdi della Rendena e di Fumo...»

«3 aprile. Gli ufficiali qui girano con la barba e le sopracciglia incrostate di ghiaccio, 40 cartucce in giberna, e moschetto a tracolla, mentre i porci imboscati all'interno se ne vanno al cinema con le scarpe di vernice.»

«Cavento! Torre di fedeltà / irrigidita nel ghiaccio profondo / a te d'intorno bruciano i fuochi / selvaggi del fiero nemico. / In alto tu stai. Corno di Cavento, / grido di morte ai vili!»

«11 giugno. Il capitano Bilgeri propone di costruire un tunnel nel ghiacciaio per sottopassare le linee avversarie. Nel frattempo le tigri continuano a rafforzarsi. Aiutaci tu, pietosissimo Dio, aiuta questo povero peccatore.»

Il 15 giugno è la fine.

N.D.R.: Come le nostre truppe alpine, insomma, nenche i nemici di allora se la passavano tanto bene. Sono pagine che meritano davvero di essere lette.

I "MUCS" li fermiamo noi

Così dicevano i "bocia" alpini: giovani mandati d'urgenza a rafforzare le linee dei nostri monti che erano in pericolo. E Il loro entusiasmo era commovente.

Come il servizio della mensa non funziona, io e i tenenti Lorenzoni e Onofri siamo andati a cena in un albergo del paese: l'Albergo Friuli,

Abbiamo trovato la grande sala del primo piano piena zeppa di ufficiali degli alpini, mangianti, beventi e urlanti. Si sarebbe detto, a vedere la loro tumultuosa vivacità, che costoro non sapessero nulla di quel che avviene a pochi chilometri di qui e che è terribile, Eppure essi sono venuti invece in tutta fretta per andare a tentare di porre un riparo al disastro che ormai si precisa. Gli è che questo è il loro modo di concepire la guerra. Allegri, brilli magari: ma senza paura.

Sono tutti dei bei pezzi di ragazzi, solidi, alcuni poderosi, le facce rubiconde, accese dal cibo, dal vino e dalla allegra collera che attizza il loro ardore per il combattimento.

- Niente paura, bella bionda! - rassicurano la ragazza che circola fra le tavole con liquori e caffé - andiamo su noi e i «mucs» si fermeranno.

Mentre si alzano in subbuglio, per andarsene con la loro truppa che li aspetta fuori del paese, uno d'essi, che vede in Lorenzoni un loro compagno, si avvicina a noi e ci informa alla svelta. Sono alcuni battaglioni mandati d'urgenza a rafforzare le linee dei monti in pericolo. Camminano dalla mattina all'alba, e questo di Cividale è il loro primo vero alt. Fra poche ore saranno in linea. I soldati sono entusiasmati e faranno buon lavoro. Ah Cristo! Sono sicuri che i tedeschi la pagheranno cara.

Ci salutiamo con trasporto, commossi; noi con una speranza in più nel cuore sospeso.

ARDENGO SOFFICI
(Da "La ritirata dal Friuli", Editore Vallecchi)

Fai leggere questo notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare nelle Truppe Alpine e che non è Socio e fallo convinto ad aderire alla nostra Associazione.

Proverbi

Chi ti accarezza più di quel che suole, o t'ha ingannato, o ingannarti vuole.

L'inverno a metà maggio, riprende breve ingaggio.

BORSE DI STUDIO

Giovedì 9 febbraio abbiamo avuto un incontro con gli alunni delle classi terze della Scuola Media, ai quali abbiamo presentato il concorso per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno scolastico in corso.

L'argomento del tema da presentare è "**Gli Alpini in tempo di pace**"

Il Presidente Nazionale Corrado Perona

Il Consigliere Nazionale Ivano Gentili

ANNIVERSARI

L'Alpino Caudio Bolzonello desidera partecipare che il 6 settembre 2005 ha festeggiato il 25° anniversario di matrimonio con Anna Maria Piva.
Congratulazioni alla coppia e auguri per ancora tanti anni di vita insieme.

Aforismi

Si vede più il vizio che la virtù perché il vizio è vanitoso e la virtù modesta.

Se vuoi esser felice non andare sempre fino in fondo.
C'è tanto in mezzo!

Gli "Amici" degli Alpini

Pacata e costruttiva polemica per una lettera della Sede Nazionale

Un paio di mesi fa ci è giunta, attraverso il Consigliere Sezionale di Raggruppamento, copia della lettera che un funzionario della Sede Nazionale ha inviato alle Sezioni, con lo scopo di farle partecipi di quello che, a suo avviso, sarebbe stato il pensiero del Presidente Nazionale su alcuni aspetti riguardanti i cosiddetti "Amici" degli Alpini, quei soci, cioè, che sono tali pur non avendo svolto il servizio militare nelle truppe alpine.
A prescindere dal fatto che una lettera su un argomento così importante e delicato avrebbe dovuto portare la firma del Presidente e non di un funzionario, sia esso anche il Direttore Generale, abbiamo ritenuto che alcuni passi della missiva non fossero condivisibili o, quantomeno, meritassero un chiarimento, abbiamo scritto al Presidente Nazionale, alla Sezione di Treviso ed al nostro Consigliere Nazionale.
Abbiamo replicato che riteniamo che chi si iscrive alla nostra Associazione pur non avendo svolto il servizio militare, è in ogni caso persona che apprezza e condivide il nostro spirito e lo fa dopo aver partecipato o per partecipare alle nostre iniziative, anche se spesso di carattere ludico.
Consideriamo insomma positivo il fatto che ci siano persone che conoscendo gli Alpini, la loro storia, le loro tradizioni e i loro obiettivi, li condividano al punto di chiedere di entrare a far parte della nostra famiglia, pur senza avere quei diritti che spettano soltanto agli Alpini.
A tale nostra lettera hanno dato riscontro sia il Presidente Nazionale Corrado Perona, che ringraziamo, il quale ci ha assicurato che il problema degli "Amici" sarà quanto prima affrontato seriamente in Consiglio, come pure il Consigliere Nazionale Ivano Gentili che condivide le nostre osservazioni.
Il nostro Gruppo ha la fortuna di contare molti Soci "Amici" (ormai una cinquantina) e questo ci porta a farci promotori di una iniziativa.
Stiamo infatti predisponendo un Regolamento, valido per il solo nostro Gruppo e che sarà poi trasmesso alla Sezione per l'approvazione di competenza, nel quale sarà prevista la possibilità per gli "Amici" di entrare a far parte del Consiglio, seppure con alcune limitazioni, e cioè:
- potranno far parte del Consiglio solo ed esclusivamente a livello di Gruppo;
- il loro numero non potrà essere superiore ad un quarto del membri del Consiglio;
- non potranno MAI ricoprire le cariche di Capogruppo o Vice Capogruppo, mentre potranno ricoprire quella, un po' più amministrativa che di rappresentanza, di Segretario.

L'Associazione, insomma, rimarrà saldamente in mano agli Alpini ed al riparo da qualsiasi pericolo di possibile intervento esterno.
Ci auguriamo che questo Regolamento possa essere approvato in tempo utile per poterlo applicare nelle votazioni per il prossimo rinnovo del Consiglio Direttivo e della cariche, che avrà luogo in occasione dell'Assemblea dei Soci che si terrà in dicembre del 2007.
Se nel frattempo a livello nazionale vi saranno indicazioni positive in tal senso (o se verranno poi), le valuteremo attentamente ed esprimeremo la nostra opinione.
Vogliamo garantire un futuro alla nostra Associazione e salvaguardarne, come scrive il Presidente Perona, "storia, ideali, cultura, tradizioni e non solo", e per questo abbiamo bisogno di forze nuove, anche se non dimentichiamo i nostri giovani che hanno prestato il servizio di leva negli Alpini fino a poco tempo fa, che speriamo possano presto avvicinarsi all'Associazione che con loro potrà guardare ai prossimi decenni con una certa tranquillità.
Siamo certi che questa iniziativa non potrà non favorire la crescita non solo numerica dell'Associazione, portando forze ma anche idee nuove che, se compatibili con il nostro essere Alpini, non esiteremo ad accogliere e sostenere.
Fin da ora, intanto, aspettiamo di sentire sul problema il parere di tutti i nostri Soci, Alpini e, ovviamente, Amici degli Alpini.

IL CAPOGRUPPO
Andrea Scandiuzzi

Le nostre collaborazioni

Sempre più di frequente capita che siamo richiesti di collaborare a qualche iniziativa benefica a favore di questa o quella Associazione o Fondazione, alle quali, compatibilmente con i nostri impegni, abbiamo sempre dato risposta positiva.
Dopo il Banco Alimentare dello scorso novembre a Montebelluna e il Panevin della Consulta Giovani di Crocetta in gennaio, queste sono le ultime alle quali abbiamo aderito, confidando nella solidarietà dei Soci e di tutti i cittadini di buona volontà.

Fondazione Il Nostro Domani

11 e 12 febbraio
Vendita Bulbi della Solidarietà

Il ricavato di questa iniziativa, alla quale abbiamo aderito per la seconda volta (la prima nel 2005), viene destinato alla costruzione di una casa di accoglienza per ragazzi portatori di handicap (o, come si dice oggi "diversamente abili") nel territorio del Comune di Giavera del Montello.
Si trattava di offrire a chi fosse sensibile all'iniziativa, N° 63 bulbi di giacinto a € 6,00 ciascuno.
Li abbiamo "piazzati" tutti raccogliendo 430 Euro, più di quanto richiesto.
La somma è stata integralmente girata alla Fondazione organizzatrice che ringrazia anche quanti hanno collaborato (vedi foto).

ANLAIDS Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS

15 e 16 aprile
Bonsai

Sabato Santo e il giorno di Pasqua collaboreremo alla vendita di Bonsai per la raccolta di fondi a favore della ricerca scientifica e della formazione (progetti di ricerca e borse di studio), la donazione di apparecchiature agli ospedali e la costruzione di case alloggio per i malati di AIDS.
Non è ancora deciso dove, ma saremo sicuramente ben visibili.
Vi aspettiamo numerosi!

IL COSTO DEL BOLLINO

Ricordiamo che il costo del bollino, aumentato da 14,00 a 15,00 €, è stato deliberato dall'Assemblea svoltasi l'11 dicembre scorso.
È da precisare che l'aumento di 1,00 € va tutto alla Sezione quale contributo per la nuova Sede sezionale di Via San Pelaio.
Conseguentemente, i 15 euro del bollino sono così suddivisi:

- alla Sede Nazionale, € 7,23
- alla Sezione di Treviso € 5,77
- al Gruppo rimangono soltanto € 2,00.

Scarponcini NONNI...

Il 16 febbraio è nato lo scarponcino **Mattia** di **Alessandra Bedin** e **Giampaolo Fantinel**, per la gioia del neononno, l'Alpino **Renato Bedin**.

Il 18 febbraio è nata la stella Alpina **Beatrice** per la gioia della mamma **Monica Molena**, del papà, l'Alpino **Massimo Piva** e del fratellino **Alessandro**. Festeggia anche il nonno, l'Alpino **Giovanni** (Gianni) **Piva** con la nonna **Maria Antonietta**.

e SUPER NONNI...

Il 15 dicembre 2005 è nato lo scarponcino **Lorenzo** di **Marika Dalla Lana** e di **Roberto Cancian**.
Questo è il 15° (quindicesimo!) nipote dell'Alpino **Fernando Dalla Lana** assieme alla super nonna **Anna**.

Ai genitori, ai nonni e ai supernonni vanno le più vive felicitazioni del Gruppo.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,30 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775
e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it
e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it

Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

I Canti degli Alpini

Di qua, di là del Piave

Di qua, di là del Piave
ci sta un'osteria.
La c'è da bere e da mangiare
ed un buon letto per riposar.

E dopo aver mangiato,
mangiato e ben bevuto.
Oi bella mora se vuoi venire
è questa l'ora di far l'amor.

Mi si che vegnarìa
per una volta sola.
Però ti prego lasciami stare
che son figlia da maritar.

Se sei da maritare
dovevi dirlo prima.
Or che sei stata coi vecchi alpini
non sei più figlia da maritar.

E dopo nove mesi
è nato un bel nambino.
Sputava il latte, voleva il vino:
l'era figlio di un vecio alpin.

Agenda Alpina

Martedì 25 aprile
Mattino: Anniversario della Liberazione - Al mattino partecipazione alla cerimonia ufficiale indetta dall'Amministrazione Comunale
Pomeriggio: Visita agli Ospiti di Villa Belvedere con intrattenimento e brindisi

Lunedì 1° maggio: In collaborazione con la Parrocchia, tradizionale pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Rocca con pic-nic

Tutte le domeniche dalle 10 alle 12,15 e tutti i giovedì dalle ore 20 all'una di notte è aperta la Baita.
Aspettiamo numerosi i Soci.

È ANDATO AVANTI...

Il 29 novembre, quando avevamo appena stampato il nostro giornalino, è purtroppo venuto a mancare il Socio **Giacomo Geronazzo** di Valdobbiadene, di 70 anni. Era "soltanto", si fa per dire, un amico degli Alpini, ma agli Alpini voleva bene e con loro, con noi, si trovava a suo agio, tra amici.
Assieme a noi amava partecipare alle adunate nazionali e a tutte le nostre feste, in occasione delle quali collaborava attivamente in cucina senza bisogno che nessuno gli dicesse cosa dovesse fare.
E, ogni tanto, ci deliziava con il suo buon prosecco.
Alla famiglia rinnoviamo le nostre più vive condoglianze per la grave perdita; anche noi abbiamo perso un amico.

PARTECIPAZIONE

Il 1° febbraio è mancata **Lea De Bin** di anni 90, Mamma del Socio **Luciano Poloniato**, al quale formuliamo le più sentite condoglianze a nome di tutto il Gruppo.

PARTECIPAZIONE

Il 7 gennaio scorso è mancata **Luigia Bonetto** di anni 83, Mamma del Socio **Arrigo Nicoletti**, al quale formuliamo le più sentite condoglianze a nome di tutto il Gruppo.